



Incontro di Santarelli al Centro Anziani di Marino centro

TERZA ETA', SANTARELLI: "LA POPOLAZIONE ANZIANA AL CENTRO DELLA VITA CITTADINA. MAGGIORE ASSISTENZA PER LE FAMIGLIE CON AMMALATI E NON AUTOSUFFICIENTI, RECUPERO LAVORATIVO PER TUTTI GLI ALTRI"

Sei punti programmatici specifici e uno sintetico da destinare alla popolazione "in età avanzata" nel piano per il rilancio di Marino di Giulio Santarelli, candidato sindaco del Partito Socialista Italiano.

L'onorevole Santarelli è il più esperto in termini politici e istituzionali che affondano le radici "in una cultura di governo basata sul rispetto assoluto delle leggi, sulla passione, la competenza e l'efficienza dimostrate con successo nell'esercizio della funzione di sindaco, di presidente della Regione Lazio, di deputato e sottosegretario di Stato ai ministeri dell'Agricoltura e delle Partecipazioni Statali nei governi Craxi, Goria e De Mita" oltre che anagrafici e ha presentato il suo piano nei giorni scorsi al Centro Anziani di Marino, ripartendo dall'esempio dell'ultimo socialista al Quirinale, Sandro Pertini, eletto presidente della Repubblica alla bella età di 82 anni: "Giovani devono essere le proposte di governo e non l'età anagrafica", ha detto di fronte ai suoi uditori, in larga maggioranza donne.

1) La popolazione anziana: un'opportunità per la società

"L'allungamento della vita ha prodotto mutamenti profondi nella organizzazione sociale che ha investito la condizione esistenziale di un numero crescente di donne e uomini. Occorre riconoscere che la politica nelle sue diverse espressioni è in forte ritardo nella percezione e nella comprensione dell'apportata di questi cambiamenti e tende ancora per lo più a considerare l'invecchiamento come un capitolo delle politiche di assistenza. E' arrivato perciò il momento – ha detto Santarelli – di avviare una riflessione più ampia che porti a considerare il pianeta anziani una opportunità e non più un problema o un peso per la famiglia e per la società. E ciò non solo per il ruolo che l'anziano svolge all'interno della famiglia in tutte le sue espressioni e in modo particolare per la cura dei giovani e dei bambini in età scolare". Quindi il candidato socialista è entrato nel merito del ruolo specifici dei centri anziani che "fin dalla loro costituzione hanno svolto una essenziale funzione sociale che a mio avviso non è più sufficiente proprio perché si è allungata l'aspettativa di vita e l'anziano arriva in età avanzata ancora in condizione di poter offrire alla società un contributo lavorativo



2) Le problematiche dell'età avanzata integrate a quelle dell'intera comunità

"Sono convinto, infatti, che il discorso sulle persone avanti con l'età, salvo alcuni aspetti riguardanti le cure sanitarie, non può essere separato da quello che riguarda l'intera comunità e il contesto urbano e sociale in cui si collocano le problematiche relative ai servizi essenziali: dalla scuola agli asili nido, al verde, agli spazi per le attività sportive, alle biblioteche, ai locali di evasione e alla lotta alla droga, all'usura

